

Dagli all'untore, ovvero addosso alla Bulgaria!

di Raffaello De Masi

Oddio, penseranno i nostri cari lettori, perché il buon De Masi, sempre tollerante con tutti, ce l'ha con questo paese? Nessun timore, io ce l'ho solo con AdP, che "I love you" se lo porti, e per la Bulgaria nutro il più grande rispetto e affetto!

Il fatto è che il titolo di questo pezzo mi è venuto leggendo una delle news strillate con grande evidenza e intitolata "Bulgaria e virus". Nell'articolo viene evidenziata la distribuzione mondiale dei "produttori di virus", e pare che, dei 116 ceppi principali riconosciuti (beata gioventù, oggi siamo a cifre con cinque zeri) molti siano localizzati nei paesi dell'Est Europeo.

Già, ma perché la Bulgaria? "Le ragioni di questa origine inconsueta (ceppo bulgaro, N.d.R.) vanno ricercate, citiamo le parole dell'articolo, in tre diverse circostanze. In Bulgaria c'era, all'epo-



ca, la più forte diffusione di personal computer del blocco sovietico. Essi però sono tutti di proprietà dello stato, e quindi lo sviluppo di un codice virale può essere considerato attività contro lo stato. Inoltre in tutto il blocco socialista non è consentito lo sviluppo di software a fini di lucro, e in genere la pirateria di software è piuttosto diffusa. E' verosimile che i programmatori bulgari che hanno realizzato questi virus abbiano pensato di dimostrare, nel male, la loro abilità, visto che non potevano farlo nel bene."

Insomma, un primato, anche se in negativo. Fatta salva, comunque, la traballante motivazione!

Passiamo a cosette più serie; HP, dopo aver acquisto Apollo, lancia la nuova versione del suo cavallo di battaglia, il 9000; questa famiglia di macchine, basata su processori 68040, offre numeri di tutto riguardo (128 MB di RAM, dischi da 1 a 4 GB, risoluzioni di 1280x1024, fino a 26 MIPS e 4,5 MFLOPS), con prezzi intorno a una trentina di milioni di lire. Epson sforna la milionesima stampante, e Algol presenta un pacchetto di e-mail per Windows 3.

Adobe annuncia una nuova release di PostScript, e Big Blue la nuova famiglia di computer PS/1. Da Nec sono annunciati nuovi CD-ROM, e Rochelle Communication offre, per poco più di due biglietti da cento dollari, un apparecchietto e un software che riconoscono il numero del chiamante.

Berlina o spider? Epson propone la stessa "macchina", 386/SX a 16 MHz, hard disk da 40 MB, in due differenti versioni. Come da programma, il modello portatile costa decisamente di più: settemilioni e mezzo contro cinque.



Davide contro Golia

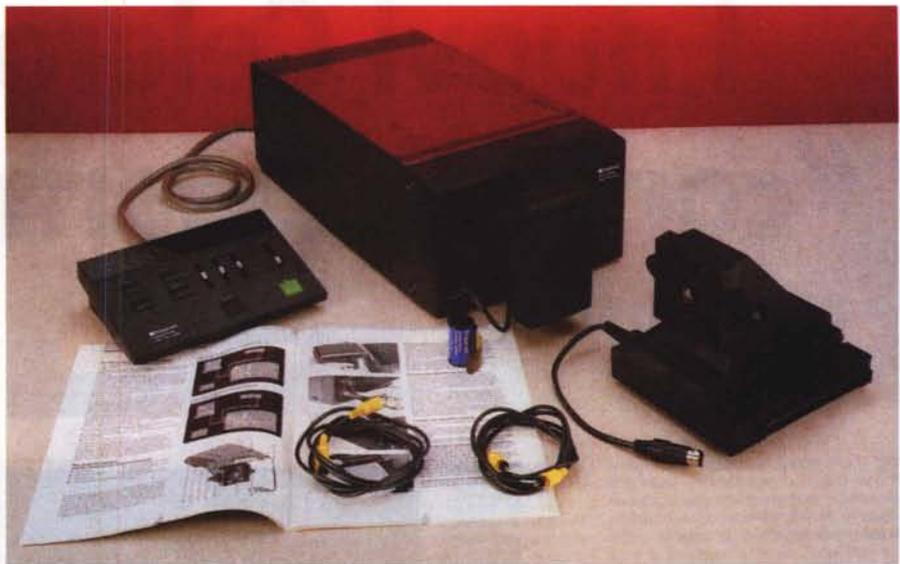
Beh, in effetti, solo per le dimensioni; infatti la prima prova è dedicata al confronto (o sarebbe meglio dire, lo show) di due macchine Epson AX3s, perfettamente identiche salvo per il fatto che si tratta di un desktop e di un portatile. L'architettura interna e perfino alcuni cablaggi sono gli stessi, per cui la prova si riduce alla solita elencazione di caratteristiche tecniche (2 MB di RAM, processore 386SX, dischi rigidi variabili da 40 a 160 MB).

Più interessante, non foss'altro dal punto di vista storico, è l'AVR 3000/GS, uno scanner in b/n, a 256 livelli di grigio, formato A4 che legge una pagina in 30 secondi e costa la bellezza di cinque milioni! Zoltrix offre una scheda modem interna denominata ZX1896, con funzioni fax e rapporti di trasmissione di 2400 bps in fase dati e 9600 in fase modem. Giriamo pagina e troviamo un lanfax, prodotto dalla Alcom, che permette ad ogni utente di rete di spedire fax in maniera trasparente l'uno dall'altro (prezzo circa 5 milioni! ma c'è compresa una copia lite di PaintBrush).

Sempre per 5 milioni (ma che è, la fiera del prezzo unico?!?), troviamo la polaroid Freeze Frame, un apparecchiatura curiosa, a mezza strada tra una stampante di foto automatica e un visualizzatore-manipolatore di immagini presenti su un PC. Passando invece al software, ci troviamo tra le mani Microsoft Works 2.0, un old one che, pur in ombra, avrà e ha ancora un certo numero di affezionati.

Questa versione gira, manco a dirlo, ancora sotto DOS e incorpora una rinnovata sezione grafica. Ben altra grafica la vediamo in Draw Perfect 1.0, prodotto di grande pregio che si integra perfettamente nella famiglia di Word Perfect. Siamo ancora sotto DOS, ma l'ambiente è amichevole, anche se somiglia molto allo sfortunato GEM. Logitech CatchWord è invece uno scanner manuale (quelli formato rasoio elettrico) che, a fronte della spesa di qualche centone, garantisce una ricognizione "intelligente" (almeno così sostiene) dei caratteri di circa il 90%, a patto di avere mano ferma e velocità costante.

Di seguito due mattoni tanto indigesti che ancora se ne ricordano i postumi, il Turbo Debugger 2.0 e il Turbo Assembler, nella medesima versione. TRS e device driver, esecuzione a ritroso, Assembler più comodo (come dire notte d'estate a Cuba più gelida) sono solo alcune delle chicche che spuntano dalla prova. Vi risparmio ulteriori torture e passiamo appresso, con l'analisi dei due grandi boss del DTP, PageMaker e Ventura, nella rubrica del buon Mauro, e una serie di consigli di Francesco Petroni, formato Suor Letizia,



Il Polaroid Freeze Frame, in perfetto stile "Uovo di Colombo", permetteva di ottenere un hard copy a colori dello schermo, anche utilizzando le pellicole a sviluppo immediato della stessa casa americana. Per il set completo erano necessari quasi cinque milioni!



Con quattrocen- tomila lire, invece, era possibile acquistare la versione italiana Microsoft Works, uno dei più noti "prodotti integrati per tutte le esigenze". In prova la versione 2.0, rilasciata un paio d'anni dopo la versione iniziale.

per vivere felicemente con la propria stampante!

La sezione PlayWorld è, in questa puntata, particolarmente nutrita, mentre in area Macintosh troviamo la prova di un form designer (a proposito, lo sapete che differenza c'è tra un mago e un medico? il mago fa la fattura...! eh, eh, risparmiatemi i commenti); da una serie di news inserite nelle stesse pagine scopriamo che 4 MB di RAM costano circa un milione (beh, in fondo, i prezzi stanno calando!) e che MacRenderman, nome famosissimo anche oggi nel mondo dell'animazione, entra nel campo della mela. Il resto fa parte delle rubriche, ed è stato dimenticato da tutti, meglio quindi non andarlo a svegliare. A presto.

L'AS